



**AREA TECNICA
Settore Territorio**

Ufficio pianificazione, gestione del territorio, commercio, VAS e VIA

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DELLA VARIANTE AL PGT DEL COMUNE DI GERMIGNAGA**

ai sensi della DCR 13/03/2007 n. 351, della DGR 10/11/2010 n. 761 e della DGR 25/07/2012 n. 3836

1 – PREMESSE

In data 27.10.2025 il Comune di Germignaga ha messo a disposizione su SIVAS, in applicazione delle procedure stabilite con DCR n. 351/2007 e DGR nn. 761/2010 e 3836/2012, la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al Piano delle Regole (PdR) e al Piano dei Servizi (PdS) del proprio PGT¹. Il procedimento per la redazione della variante è stato avviato con DGC n. 92 del 20.09.2024.

2 - CONTENUTI DELLA VARIANTE

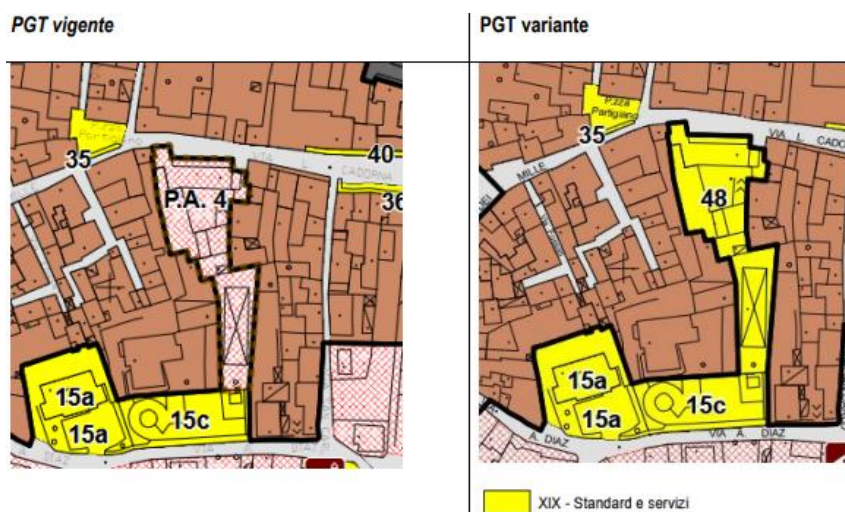
La variante oggetto della presente istanza non intende modificare le strategie di governo del territorio e gli obiettivi principali definiti dal vigente PGT, ivi compreso il dimensionamento generale, ma dare una maggior efficienza al Piano.

La stessa non si configura, pertanto, come variante generale, per la quale l'Amministrazione comunale ha inteso attendere l'aggiornamento del PTCP.

La variante è preordinata sostanzialmente ad alcuni aggiornamenti puntuali del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole al fine di rendere maggiormente efficiente il PGT vigente e non interessa elementi del Documento di Piano.

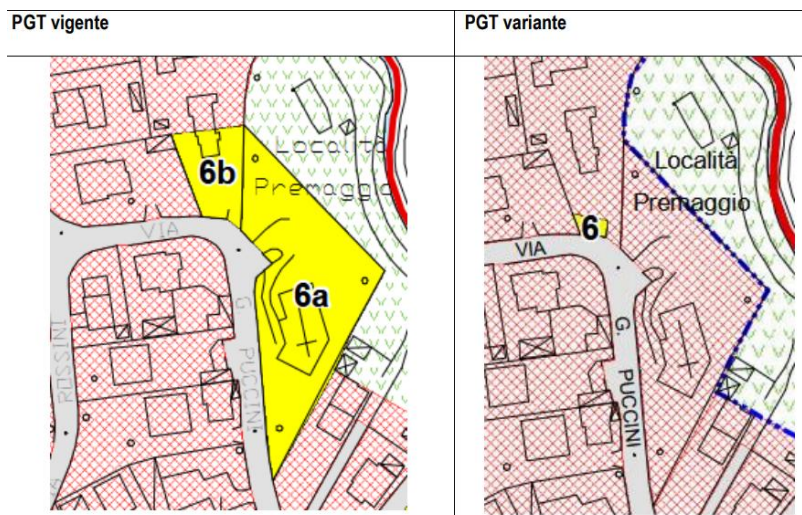
Nello specifico, a seguire, si riassumono le modifiche introdotte nel PdR e nel PdS con relativa identificazione negli estratti cartografici vigenti e di variante messi a confronto:

- Stralcio del PA 4 (nel PdR identificato quale ambito di paesaggio di espansione del tessuto urbano nei comparti liberi da edificazione mediante interventi di pianificazione attuativa con funzioni prevalenti di edilizia residenziale) e individuazione dello stesso quale servizio n. 48, e specificatamente "Edificio pubblico / di uso pubblico (civile e religioso)" e parcheggi correlati. Trattasi infatti di immobile esistente di proprietà comunale e relativa area di pertinenza. Superficie territoriale: 2.099 mq.

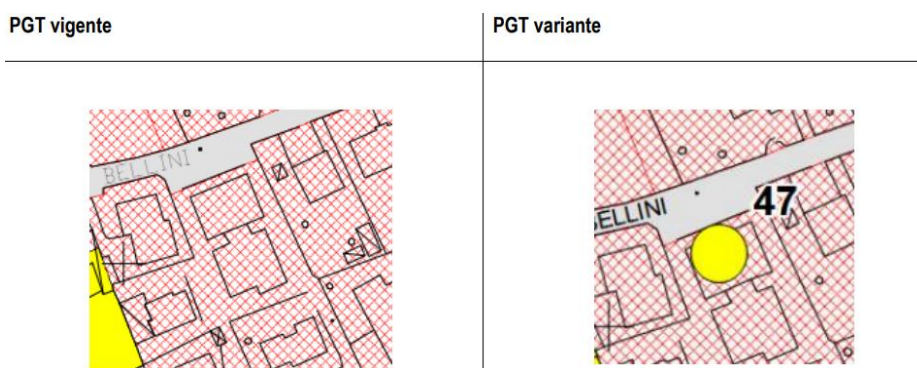


¹ Il PGT risulta approvato con DCC n. 15 del 23.05.2011 e pubblicato su BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 12 del 21.03.2012. Atto proroga DdP: DCC n. 2 del 11.02.2019.

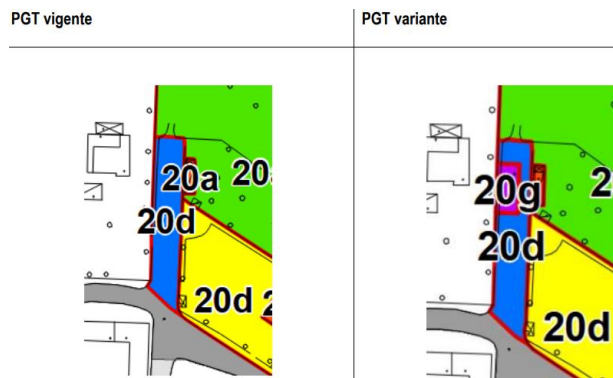
- Stralcio del servizio 6.a ed individuazione dello stesso come ambito residenziale esistente, e contestuale riduzione del servizio 6.b in relazione allo stato di fatto dei luoghi.
Il servizio 6.a sarà individuato nel PdR come “ambito di paesaggio di conservazione, riqualificazione, valorizzazione e integrazione del tessuto urbano consolidato nei comparti del nucleo urbano centrale e adiacenti e nei comparti di completamento dell’abitato con prevalenti funzioni residenziali e di servizio alla residenza”. Trattasi di ex chiesa sconsacrata successivamente recuperata quale abitazione residenziale. La variante ne identifica l’attuale stato di fatto dei luoghi.
Superficie territoriale ex 6.a: 2136 mq.
In relazione allo stato di fatto l’area standard 6.b (parcheggio / area verde attrezzata per cultura e tempo libero) è ridotta nella sua Superficie territoriale da 462 mq a 48 mq (riduzione: - 414 mq).



- Individuazione del servizio 47 in un edificio precedentemente indicato entro l’ambito di paesaggio di conservazione, riqualificazione, valorizzazione e integrazione del tessuto urbano consolidato nei comparti del nucleo urbano centrale e adiacenti e nei comparti di completamento dell’abitato con prevalenti funzioni residenziali e di servizio alla residenza. Con la variante si propone l’individuazione di “Edificio pubblico / di uso pubblico (civile e religioso)” in quanto trattasi di un edificio residenziale con allocata al piano terra un’attrezzatura religiosa esistente. Servizio puntuale di 100 mq.



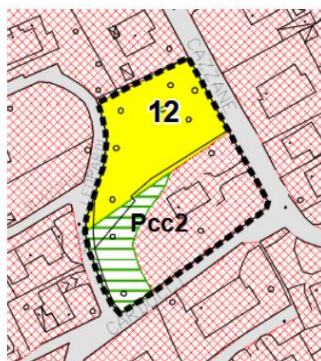
- Individuazione dell’area a servizi 20g (impianti tecnologici) all’interno del servizio 20d (parcheggio).
La modifica è visibile solo nel PdS (tav. S.2A).
Trattasi di impianto tecnologico esistente (pompa di sollevamento Soc. ALFA).
Superficie territoriale: 135 m.



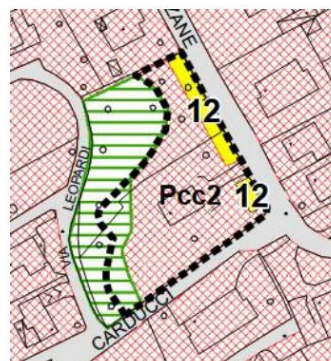
- Modifica dell'ambito Pcc2 esistente (ambito soggetto a permesso di costruire convenzionato del PdR).

La variante determinerà la riduzione di 228,8 mq dei servizi nell'ambito (in quanto solo una porzione minore rimarrà con previsione di parcheggio pubblico - servizi n. 12) e il contestuale incremento della superficie a residenza ("ambito di paesaggio di conservazione, riqualificazione, valorizzazione e integrazione del tessuto urbano consolidato nei comparti del nucleo urbano centrale e adiacenti e nei comparti di completamento dell'abitato con prevalenti funzioni residenziali e di servizio alla residenza"), nonché un incremento della superficie a "verde privato" in corrispondenza della fascia di rispetto del reticolo idrico esistente nel settore ovest del comparto, settore peraltro caratterizzato da curve di livello che rendono critica la realizzazione della previgente previsione di parcheggio.

PGT vigente

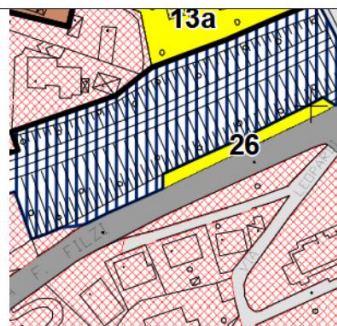


PGT variante



- Estensione del servizio n. 26. Viene allungato il parcheggio già previsto (previo nullaosta di FS Trenitalia, in quanto l'area risulta ubicata entro la fascia di rispetto ferroviaria 30 m). Superficie territoriale: da 272 mq a 473 mq (incremento pari a + 201 mq).

PGT vigente

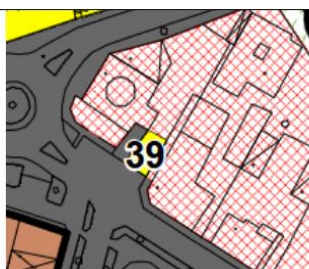


PGT variante

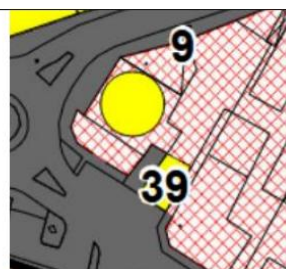


- Individuazione del servizio puntuale n. 9 all'interno dell'ambito di paesaggio di conservazione, riqualificazione, valorizzazione e integrazione del tessuto urbano consolidato nei comparti del nucleo urbano centrale e adiacenti e nei comparti di completamento dell'abitato con prevalenti funzioni residenziali e di servizio alla residenza, con previsione specifica di "Edificio pubblico / di uso pubblico (civile e religioso)". Trattasi del fabbricato esistente che ospita la sede delle Poste (servizio puntuale di 100 mq).

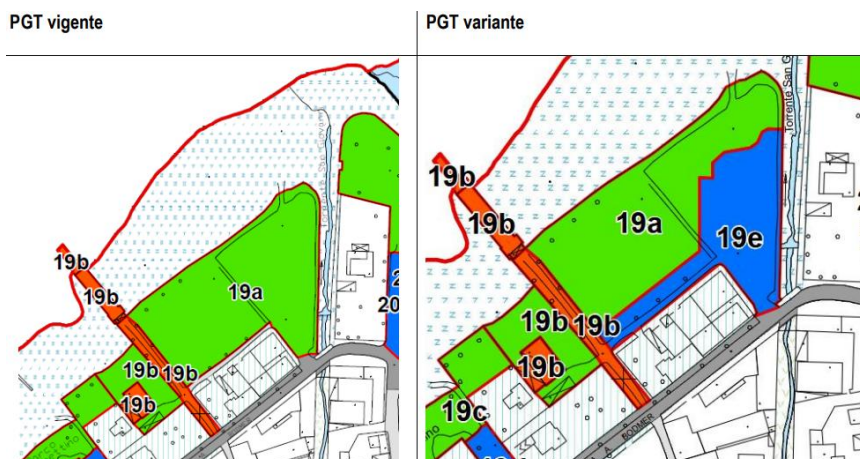
PGT vigente



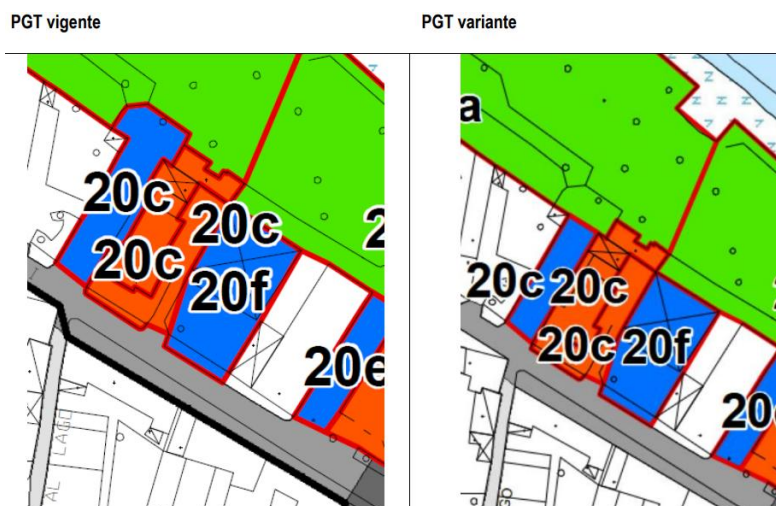
PGT variante



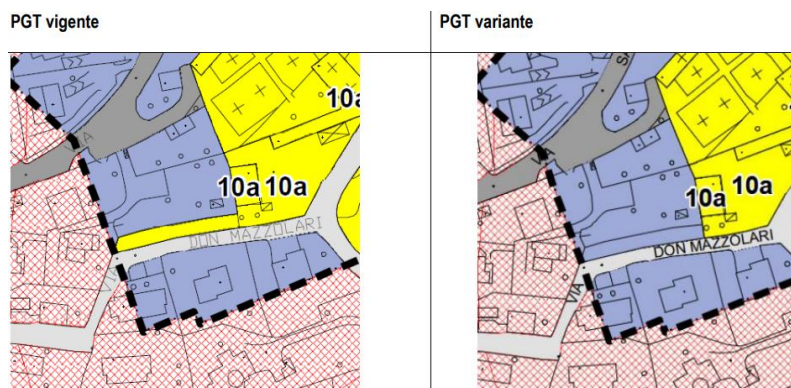
- Individuazione del servizio n. 19.e sulla base dello stato di fatto dei luoghi (parcheggio esistente dell'area attrezzata fronte lago). La modifica è visibile solo nella tav. del PdS S.2A.
Superficie territoriale: 3.431 mq.



- Cambio destinazione d'uso del servizio 20.c. Più precisamente da "parcheggio" a "Edificio pubblico / di uso pubblico (civile e religioso)". La modifica è visibile solo nella tav. del PdS S.2A.
Nel PdS vigente il parcheggio non è stato individuato correttamente in quanto nello stato di fatto è di minore dimensione rispetto a quanto indicato nella cartografia.
Superficie territoriale: Dai 1.019 mq nel PGT vigente si passa agli 855 mq nella variante in base al reale stato di fatto dei luoghi (decremento di -164 mq).

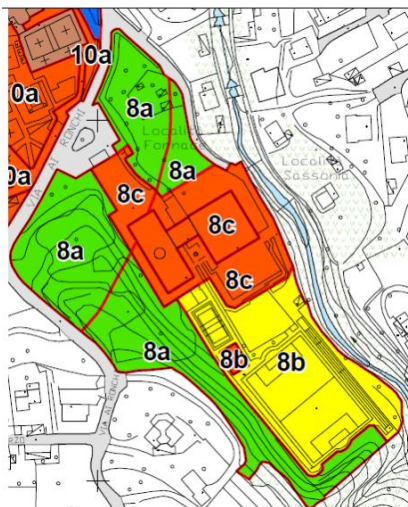


- Eliminazione di una porzione del servizio 10.a e contestuale individuazione dell'area ad esso afferente come ambito di paesaggio dei fabbricati inseriti in aree soggette a vincolo cimiteriale.
Superficie totale: 235 mq.

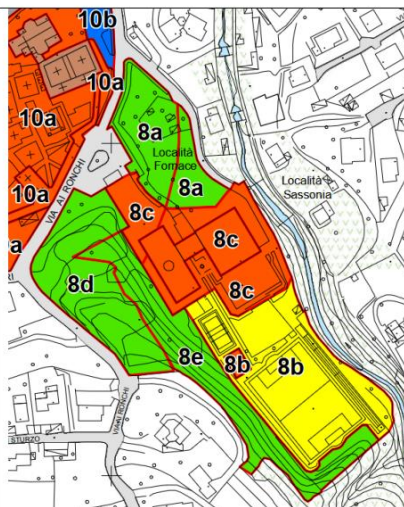


- Suddivisione del servizio 8.a “Parco urbano / area verde attrezzata per cultura e tempo libero” in ulteriori settori indicati come 8.d (Sede Protezione Civile e orto didattico) e 8.e (area verde / area sportiva) in relazione allo stato di fatto dei luoghi.
La modifica è visibile solo nella tav. del PdS S.2A.
Superficie territoriale 8.d: 4.189 mq; Superficie territoriale 8.e: 4161 mq; Superficie totale: 8.353 mq.

PGT vigente

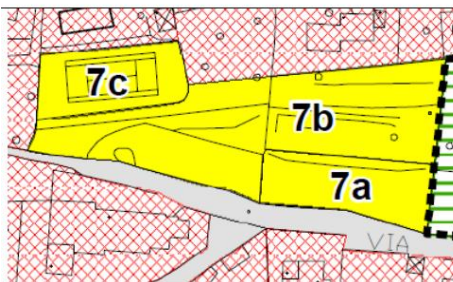


PGT variante

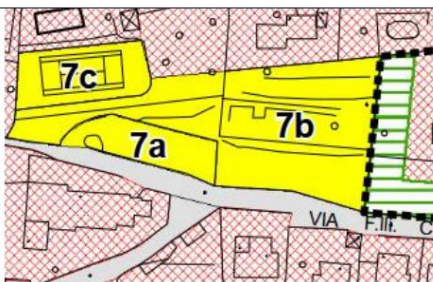


- Corretta individuazione del servizio esistente 7.a “Parcheggio” e conseguente corretta individuazione del servizio 7.b “Parco urbano / area verde attrezzata per cultura e tempo libero”.
Superficie territoriale area 7.a da previsione di Variante: 474 mq.

PGT vigente

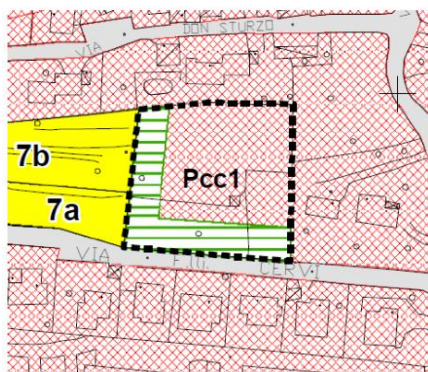


PGT variante

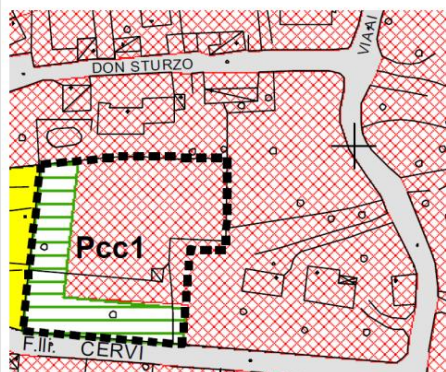


- Su corretta individuazione catastale si correggono i limiti dell’ambito Pcc1 del PdR in base allo stato di fatto.

PGT vigente-Legenda

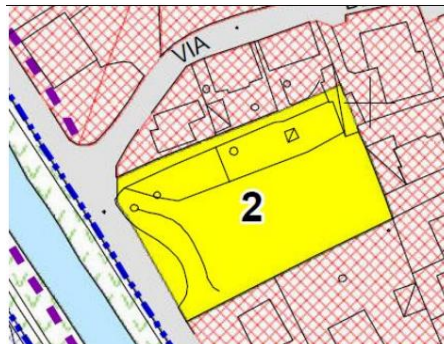


PGT variante-Legenda



- Eliminazione della previsione dell'area a servizi (2.133 mq), non più di interesse comunale in quanto acquistata da privati con conseguente cambio di destinazione d'uso da servizio pubblico a verde privato.

PGT vigente-Legenda



PGT variante-Legenda

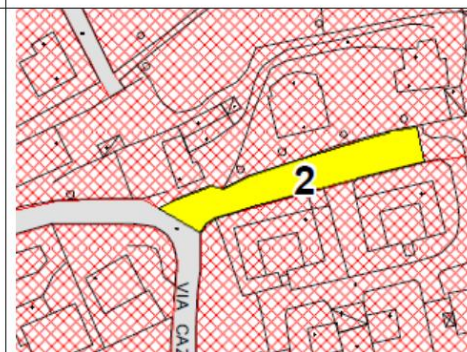


- Individuazione di un'area a parcheggio di 516 mq come da preesistente stato di fatto in via Cazzane.

PGT vigente-Legenda



PGT variante-Legenda



A livello cartografico è stato inserito il perimetro del TUC e sono state fatte delle correzioni puntuali minimali alla normativa del PdR. In ragione delle modifiche introdotte dalla variante vengono coerenzati i diversi atti del PGT.

La variante non incide sul consumo di suolo e non interessa aree agro-naturali del PGT vigente. Si attende però, a seguito dell'attuazione della stessa, un decremento insediativo pari a -10 abitanti teorici, dovuti all'eliminazione del PA 4 e all'aggiornamento del Pcc2.

Per quanto riguarda la dotazione delle aree a servizi (complessivamente 168.106 mq), le modifiche introdotte dalla variante incrementeranno tale dotazione di 4.273,8 mq.

Il RP analizza gli indicatori ambientali maggiormente significativi riguardanti la variante nel suo complesso andando a sintetizzare gli effetti ambientali modellizzati dagli indicatori stessi e si chiude esplicitando un giudizio generale di sostenibilità ambientale.

Il RP, pertanto, non individua condizioni per le quali la variante debba essere assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica.

A titolo collaborativo si segnala un refuso alle pagg. 37-38 della relazione di variante (par. 4.1 premessa), da eliminare.

3 - CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA (GRUPPO DI LAVORO)

3.1 Finalità e limiti dell'istruttoria

L'istruttoria della documentazione presentata è svolta in stretta osservanza delle competenze provinciali e senza riferimento alcuno a profili inerenti alla legittimità degli atti.

3.2 Attività del Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare

Il Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare, nominato con decreto del Direttore Generale, è stato attivato in tempo utile per effettuare le istruttorie di competenza dei singoli Settori.

4 - ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DEL PARERE DELLA PROVINCIA

In riferimento ai criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi definiti all'Allegato II della DCR VIII/351 del 13.03.07, rispetto alle caratteristiche della Variante, *punto 1 dei criteri regionali*, e riguardo alle caratteristiche degli effetti e delle aree interessate, *punto 2 dei criteri regionali*, si riportano le seguenti osservazioni.

La Variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole, oggetto della presente istanza, concorre ad individuare interventi di tipo puntuale nel TUC, senza introdurre nuovo consumo di suolo libero, e ad effettuare modifiche minimali alla normativa.

Pertanto, la stessa non altera il quadro strategico del PGT vigente per il quale è stata verificata la coerenza con le strategie sovraordinate in fase di VAS.

Dal Rapporto Preliminare si evince che ci sono minimi riflessi sugli abitanti insediabili: un decremento insediativo pari a -10 abitanti teorici dovuti all'eliminazione del PA 4 e all'aggiornamento del Pcc2. Vista l'entità minimale della suddetta variazione degli abitanti teorici si ritiene la stessa trascurabile.

Nella relazione è sviluppata un'analisi valutativa delle aree interessate dalla variante che garantisce che le trasformazioni proposte non vanno ad intaccare risorse ambientali, servizi ecosistemici e neppure aree agricole e/o boscate.

Di seguito si riportano le osservazioni dell'Ente declinate nelle diverse tematiche.

Dal **punto di vista infrastrutturale** non si ritiene necessario attivare la procedura di VAS per la variante in esame.

L'impatto della Variante sul **quadro paesaggistico**, per gli aspetti di competenza, non sembra essere critico; anche rispetto agli argomenti riferiti agli art. 65-68 del PTCP (ambiti di rilevanza paesaggistica, centri storici e viabilità storica), quanto previsto nella variante, sia in cartografia che in norma, risulta compatibile con gli indirizzi del Piano provinciale così da ritenere che la proposta in oggetto non sia da Assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica.

Vista la presenza del vincolo paesaggistico su gran parte del territorio comunale, si rimanda alle opportune sedi autorizzatorie ove potrà essere valutata e garantita la qualità dell'eventuale progettazione.

A tal proposito, si rende anche opportuno ricordare che, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della legge 17.08.1942, n. 1150 e come ribadito con sentenza TAR Lombardia, Milano, n. 6541/2007 e, successivamente, TAR Lombardia, Brescia, n. 959/2011, infine, TAR Lombardia, Milano, n. 1207/2017, i PII/PA ricadenti in vincolo paesaggistico andranno sottoposti, prima della loro adozione, a verifica preliminare della Soprintendenza.

In tema di **rete ecologica** si rileva che le varianti proposte, collocandosi nel tessuto consolidato, risultano esterni agli elementi afferenti alla RER e alla REP.

L'unica eccezione è data dalla presenza di elementi di 2° livello della RER nell'area che la variante propone a servizio n. 19.e (parcheggio esistente dell'area attrezzata fronte lago).

Tuttavia, la variante non rappresenta una criticità in quanto, configurandosi come una presa d'atto dello stato dei luoghi, non va a sottrarre spazi naturali (allo stato di fatto) alla rete regionale.

Non ci sono osservazioni in tema di **gestione e tutela delle risorse idriche** nonché di **contenimento e governo dei consumi idrici** (art. 93, 94 e 95 delle NdA del PTCP).

Rispetto al tema del **recapito dei reflui** si rimanda all'Allegato A1 alla presente istruttoria.

Dal **punto di vista geologico**, si ricorda che la Variante dovrà essere corredata anche da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, c.d. "Allegato 1"² (che costituisce il nuovo schema di asseverazione in sostituzione dell'ex "Allegato 6"), che con essa andrà adottato e approvato.

² Rif. DGR del 26 aprile 2022 - n. XI/6314.

5 - NOTE

Dalla verifica effettuata emerge che gli elaborati della Verifica di Assoggettabilità alla VAS della Variante al PGT non sono stati redatti utilizzando il confine comunale concordato dal Comune al termine della Conferenza dei Servizi finale del 25.07.2012 e approvato dalla Provincia di Varese con Determina Dirigenziale 21.09.2012, n. 3597. Affinché gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale a diverso livello ed i relativi studi conoscitivi territoriali siano riferiti a basi geografiche e cartografiche congruenti, come previsto per la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale integrato (art. 3, L.R. 12/2005), si segnala l'opportunità di procedere - prima dell'adozione degli atti inerenti al Piano di Governo del Territorio – all'adeguamento degli atti di PGT ai confini comunali concordati ed approvati.

In relazione al procedimento in corso, si segnala che detta Variante - introducendo modifiche esclusivamente al Piano delle Regole (e/o al PdS), non ricadenti nella fattispecie di cui all'art. 15, comma 5, L.R. 12/2005 e in relazione alle quali il quadro previsionale e strategico del Documento di Piano non subisce variazioni - non è soggetta a valutazione di compatibilità con il PTCP, fatte salve eventuali modifiche, discendenti dal processo di VAS in corso, che dovranno essere debitamente segnalate e valutate.

Da ultimo si informa che la competenza all'attività di controllo della fornitura digitale, relativa agli atti del PGT, è stata trasferita alla Provincia, alla quale pertanto dovrà essere inoltrata la richiesta di verifica, unitamente alla richiesta di pubblicazione sul BURL, successivamente all'approvazione della variante al PGT (referente Ufficio SIT, telefono 0332.252834).

6 - ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Visti gli esiti dell'istruttoria si ritiene che la Variante non presenti caratteristiche tali da dover essere assoggettata a VAS.

Varese, 20.11.2025

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
Arch. Melissa Montalbetti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.

ALLEGATO A1:

Si prende atto del parere pervenuto da ATO (rif. prot. ATO n. 4934 del 12.11.2025), che a sua volta tiene conto del parere del gestore del SII Alfa S.r.l. e del gestore Lereti S.p.A. e si riportano le seguenti osservazioni.

Il territorio del comune di Germignaga ricade nell'agglomerato AG01209201_Luino Voldomino, servito dall'impianto DP01209201_Luino Voldomino, con potenzialità massima di trattamento di 25.000 AE (Abitanti Equivalenti) e 24.168 AE trattati.

La variante prevede aggiornamenti puntuali del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole al fine di rendere maggiormente efficiente il PGT vigente. L'obiettivo è centrato al miglioramento della fruizione da parte dei cittadini delle aree a servizi ed alla revisione puntuale di alcune norme particolarmente complesse a livello applicativo che rendono difficoltoso l'applicazione delle modifiche previste dal Piano.

A pag. 39 della Relazione di Piano e a pag. 64 del Rapporto Preliminare si riporta che, pur non essendo una variante generale al PGT e quindi non riguardando il dimensionamento di Piano, *“si è verificato puntualmente la variazione attesa in termini di popolazione prevista insediabile”* determinando pertanto che *“la variante decrementa moderatamente il carico insediativo di -10 abitanti, dovuto a puntuali modifiche ed aggiornamenti, concorrendo quindi agli obiettivi relativi alla maggior sostenibilità ambientale.”*

Per quanto riguarda le captazioni idriche, a pag. 69 del Rapporto Preliminare si dichiara che *“si prescrive che venga preventivamente acquisita dal soggetto gestore del sistema idrico formale attestazione circa l'idonea capacità residua delle captazioni a far fronte ai nuovi carichi insediativi derivanti dalla previsione di trasformazioni sul territorio comunale, tenuto conto che tuttavia tale variante riduce gli abitanti insediabili di - 10 unità”*, mentre a pagina pag. 70 si riporta che *“Il Comune di Germignaga è servito dall'agglomerato AG10 Luino – Voldomino, che risulta oggi critico nella capacità massima di portata dell'impianto. Alla luce di ciò si prescrive che venga preventivamente acquisita dal soggetto gestore dei sistemi di collettamento e depurazione formale attestazione circa l'idonea capacità residua degli stessi a far fronte ai nuovi carichi inquinanti (idraulici e organici) derivanti dalla previsione di trasformazioni sul territorio comunale. La riduzione del carico di abitanti prevista dalla variante (-10) risulta positiva per quanto riguarda lo smaltimento di acque reflue.”*

Si prende atto favorevolmente della riduzione stimata del carico insediativo e delle prescrizioni relative alla gestione delle acque di approvvigionamento e dei reflui, che vengono ribadite anche a pag. 83 del RR, dove si fa osservare che sono state emesse perché *“Il PGT originario verificava criticità in ordine alla disponibilità idrica massima e in ordine alla capacità del sistema di depurazione di far fronte al carico massimo dei reflui attesi.”*

Si osserva altresì che viene dichiarato che *“Si ritiene che tali criticità siano puntualmente ridotte nella variante parziale”* Si fa rilevare che i riferimenti all'agglomerato e alla relativa tabella sono obsoleti. Si osserva altresì che nelle tabelle degli impatti delle singole modifiche riportate nel Rapporto Preliminare non vengono riportati gli impatti relativi al SII nel suo complesso, che vengono però valutati nella tabella finale degli indicatori di pag. 85.

Si riporta il parere del gestore “Lereti S.p.A.”

“Con riferimento alla Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, con la presente siamo a comunicare parere generale favorevole; per quanto di competenza da parte di Lereti Spa non ci sono specifiche osservazioni in merito alla variante parziale al piano delle regole e piano dei servizi del piano di governo del territorio vigente.”

Si riporta il parere del gestore “Alfa S.r.l.”

“A riscontro della convocazione della conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS, per la modifica al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole, pervenuta in data 16/10/2025 prot. 22043 e preso visione del Rapporto Preliminare messo a disposizione, si comunica che la società scrivente ha in gestione per il Comune di Germignaga il servizio di fognatura e depurazione.

In questa fase preliminare del procedimento che porterà ad una variante puntuale al Piano di Governo del Territorio, lo scrivente ufficio non può esprimere uno specifico parere di competenza, ma solo segnalare che non si rilevano in questo momento ed in linea generale, particolari criticità per il collegamento ai servizi di fognatura con relativa depurazione, negli ambiti sottoposti a variante urbanistica in oggetto.

Per quanto riguarda il servizio di depurazione, inoltre, si comunica che il territorio comunale del Comune di Germignaga rientra all'interno dell'agglomerato “AG01209201_Luino Voldomino”, servito dall'impianto “DP01209201_Luino Voldomino”, che ha una potenzialità massima di trattamento di 25.000 AE.

Tuttavia, è possibile fornire alcune indicazioni e suggerimenti di carattere generale, da tenere in considerazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Governo del Territorio.

In particolare, si segnala che l'attuazione degli ambiti urbanistici comunque denominati (completamento, rigenerazione, trasformazione, etc.), in cui è prevista la realizzazione di estensione di reti

fognarie bianche o nere in cessione da parte di privati, saranno assoggettati alla procedura prevista dagli articoli 54 comma 2 e 55 del Regolamento del SII.

Per quanto riguarda invece l'allacciamento alla pubblica fognatura, è possibile fare richiesta attraverso la modulistica reperibile sul sito del gestore, durante la fase di presentazione/rilascio del titolo idoneo ad eseguire i lavori.

Si sottolinea che la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, è necessario rispettare i contenuti del R.R. del 23.11.2017, n. 7 e s.m.i.

A tal fine si sottolinea che, ai sensi dell'art. 57 comma 7 del regolamento del SII: *“Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n. 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato”*.

Valutazioni di maggior dettaglio saranno successivamente effettuate in sede di valutazione del parere preventivo in occasione dell'attuazione di ogni singolo ambito.”

Con riferimento ai sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento, si segnala che, come previsto dall'art. 10 del R.R. 6/2019, in presenza di fognature di tipo unitario, le acque meteoriche di dilavamento devono essere prioritariamente smaltite in recapiti diversi dalla pubblica fognatura e gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da aree assoggettate all'applicazione del R.R. del 23 novembre 2017, n. 7 devono rispettare gli obblighi previsti dallo stesso R.R. 7/2017.

Relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche non soggette a R.R. 4/2006, si fa inoltre presente l'art 57 comma 7 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito: *“Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n. 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato.”*

Si rammenta, infine, che tutti gli interventi di trasformazione del suolo comportanti variazione di permeabilità superficiale, compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali, loro pertinenze e i parcheggi, come normato dall'art. 58 bis della L.R. n. 4 del 15.03.2016, dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica (R.R. n. 7/2017, aggiornato con R.R. n. 8/2019).

Valgono comunque le seguenti prescrizioni:

- gli edifici di nuova costruzione dovranno essere allacciati alla pubblica fognatura nel rispetto del nuovo R.R. 6/2019 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito;
- qualora ve ne fosse presenza, per gli scarichi industriali e di prima pioggia dovrà essere attivata la relativa procedura autorizzativa (AIA, AUA, ex art 208 d.lgs. 152/2006, ex art 124 d.lgs. 152/2006, etc.);
- tutti gli interventi di nuova edificazione dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica R.R. n. 7/2017 aggiornato con R.R. n. 8/2019.